

Il fai da te in azienda «Mancano tecnici? Li prepariamo noi»

Giovani e lavoro. Nell'ultimo periodo sono aumentate le iniziative di formazione interne alle imprese
Roberto Panzeri: «È la risposta ai ritardi della scuola»

MARIA G. DELLA VECCHIA

Dall'Academy di Confindustria Lecco e Sondrio a quella appena lanciata da Confartigianato, ai costruttori edili di Ance che su richiesta di aziende del settore inaugurano un corso per posatori, fino agli interventi di imprese private, dal gruppo Limonta a Rodacciai più l'ultima in ordine di tempo, la scuola di saldatura e smerigliatura della valtellinese Fic Spa insieme all'agenzia per il lavoro Sinergie.

Pochi mesi

Nel giro di pochi mesi si moltiplicano le iniziative per fornire alle imprese locali della meccanica, ma non solo, giovani con preparazione adeguata a specifiche produzioni. È la risposta concreta e locale a un problema nazionale, quello della mancanza di competenze tecniche in un Paese che vive la sofferenza di una disoccupazione al 9,8% e quella di centinaia di migliaia di posti di lavoro che restano vacanti per mancanza di precise professionalità.

■ «Non è tempo di formazione generalista. Oggi vanno sentite le imprese»

Ma in proposito l'iniziativa non è solo privata, visto che anche la Regione sta rivisitando i percorsi di formazione professionale e la Provincia, a Lecco, sta ricostituendo una commissione per progetti di formazione il più possibile su misura delle esigenze delle imprese. Lo scopo, spiega il dirigente del settore Lavoro, **Roberto Panzeri**, è anche quello di aggiornare e ripubblicare la guida "Le scuole si presentano", molto richiesta alla Provincia dalle famiglie e dalle parti sociali.

Le aziende più grandi riescono a organizzarsi, ma il problema è diffuso anche fra le pmi. «La situazione complessiva - commenta Panzeri - è quella dell'esistenza di progetti formativi che appaiono sempre più in ritardo rispetto alle esigenze delle aziende, soprattutto per gli aspetti tecnologici. L'anno scorso il nostro Paese presentava 600 posti di lavoro non coperti perché non si incrociava la richiesta delle aziende con l'offerta derivante da titoli di studio che non garantivano una risposta adeguata. Sembra ormai certo che il 15% degli attuali lavori sarà superato dall'automazione, quindi c'è una necessità di profili in linea con la digitalizzazione. Una delle componenti della stagnazione del Paese sta anche in questo. Non è più tempo di formazione generalista, bisogna andare a vedere cosa manca in

rapporto a ciò che serve alle imprese».

Il problema supera le competenze tecniche che pure sono richieste al settore metalmeccanico e investe imprese manifatturiere di ogni settore. Panzeri ricorda come a Padova l'associazione dei calzaturifici faticò a trovare manodopera qualificata e come sia necessario certificare certe competenze.

Collaborazione istituzionale

Chi lo può fare? «In Italia - spiega Panzeri - questo aspetto non è molto sviluppato. Ci sono senz'altro anche nel nostro Paese possibilità di certificare le competenze, ma non c'è un sistema che lo possa fare su aspetti particolarmente specialistiche. Ora le aziende più grandi sperimentano le loro Academy, ma sarebbe auspicabile la collaborazione istituzionale in quanto ciò affermerebbe che i percorsi formativi della scuola sono in linea col mercato del lavoro. La Regione - conclude Panzeri - sta compiendo un passo per rivisitare quest'anno i percorsi di istruzione e formazione professionale, cosa opportuna anche per l'istruzione tecnica e universitaria. A livello provinciale siamo sempre pronti a collaborare con progetti di alternanza, e potrebbe essere una battaglia di retroguardia rispetto alle Academy aziendali che puntano all'inserimento immediato».



Un gruppo di ragazzi che ha partecipato ai corsi dell'Academy di Rodacciai

L'esperienza Synergie a Torino e Sondrio

L'arte della smerigliatura insegnata dai vecchi maestri

L'azienda metalmeccanica Fic Spa in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Synergie ha dato il via con una propria Academy alla scuola di saldatura e smerigliatura. I corsi con orario full time sono iniziati il 17 febbraio e termineranno il 27 marzo, con una parte di formazione in aula (nella sede Synergie di Torino), e una parte pratica nello stabilimento di Fic a Mese, in provincia di Sondrio. La ragione dell'iniziativa sta nella «difficoltà dell'azienda nel reperire tecnici specializzati, spesso per un mancato allineamento delle competenze richieste con i profili disponibili», come spiega Fic in una nota. Ma conta anche «la criticità di

una logistica territoriale a volte difficile e la mancanza di nuove classi delle scuole professionali, per la meccanica nello specifico». Il Ceo di Fic, azienda leader in tecnologie di scambio termico, Nicola de Peverelli, spiega che «questo progetto ripete, modernizzandola, un'attività che già in passato era stata realizzata in azienda come scuola di saldatura ed è un progetto nel quale confidiamo molto, per risolvere un problema che per noi sta diventando un nodo centrale: Fic ha infatti bisogno di competenze tecniche specifiche, difficilmente reperibili e, comunque, non sufficientemente numerose. Siamo alla ricerca, fra

gli altri, di saldatori e smerigliatori. Con questa iniziativa puntiamo a formarne almeno dieci, sperando che possano tutti affrontare il percorso con successo per poi entrare a far parte dell'organico della nostra azienda». E ai partecipanti che non si riveleranno idonei per l'azienda «rimarrà comunque il beneficio di «un'ottima opportunità di riqualificazione professionale con prospettive di inserimento a chi è in cerca di occupazione sul territorio locale». Ci sarà anche un docente d'eccezione, un vero maestro della smerigliatura che dopo 36 anni in Fic è ora in pensione da 7 anni. Sarà lui a rimettere a disposizione degli allievi «la sua grande tecnica e voglia di lavorare per insegnare a questi ragazzi un lavoro che, per certi versi, può essere considerato un'arte», spiega de Peverelli. M.DEL.

Dalla Rodacciai alla Fratelli Beretta L'Academy d'eccellenza nasce in ditta

Formazione

Associazioni di categoria e imprese compensano il ritardo del sistema avviando nuovi progetti

Negli ultimi anni imprese e associazioni di categoria compensano il ritardo del sistema formativo avviando nuovi progetti di alternanza e di formazione anche attraverso Academy dedicate.

Fra le iniziative partite dalle singole imprese troviamo, per citare le più note, l'Academy di Rodacciai per la preparazione dei nuovi metalmeccanici 4.0 su due linee di formazione: una, "operations", della durata di 36 mesi, e la seconda, per la "manutenzione" con durata di 48 mesi.

Rodacciai Academy ha iniziato l'attività nel 2015 sulla base di un progetto con cui l'azienda di Bosisio Parini ha voluto coinvolgere istituzioni e le scuole del

territorio. Dal 2015 a oggi sono 175 i ragazzi che vi hanno preso parte all'Academy, di cui il 97% risulta occupato, in Rodacciai o in altre aziende.

Fra le Academy anche quella del salumificio "Fratelli Beretta" per la qualificazione continua dei propri dipendenti, con una scuola interna che si articola in 25 lezioni su argomenti trasversali all'azienda quali la logistica, le vendite, il marketing, il processo, il prodotto, la qualità,

la sicurezza, i sistemi informatici e la gestione del personale. Ogni percorso prevede 50 ore in aula e altrettante in e-learning. L'iniziativa aziendale più recente, avviata lunedì scorso, è quella avviata dalla valtellinese Fic Spa in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Synergie, che ha dato il via con una propria Academy per la saldatura e smerigliatura.

I corsi con orario full time termineranno il 27 marzo, con una

parte di formazione in aula e una parte pratica nello stabilimento di Fic a Mese, in provincia di Sondrio.

Fra le iniziative promosse dalle associazioni troviamo "Roadjob", che vuole favorire l'incontro tra imprese e giovani che si affacciano al mondo del lavoro anche alla luce dei cambiamenti introdotti dall'innovazione tecnologica di Industria 4.0.

C'è poi il progetto dedicato al tessile, di Confindustria Human Resources Academy, il nuovo progetto di Confindustria Lecco e Sondrio, in collaborazione con ManpowerGroup, sviluppato in partnership con Limonta SpA per questo specifico settore.

Sempre da Confindustria arriva il progetto di integrazione

scuola-lavoro in alternanza potenziata, realizzata con la Fondazione Badoni in collaborazione con il Centro di formazione professionale Aldo Moro, hanno progettato e organizzato la nuova edizione del Progetto di integrazione scuola-lavoro in Alternanza potenziata.

Dagli edili di Ance arriva invece il nuovo corso per posatori di pietra naturale, realizzato attraverso la scuola edile su richiesta specifica di imprese del settore, mentre Confartigianato ha dato il via nei giorni scorsi a una propria Academy, in cui artigiani iscritti all'associazione affiancano gli studenti della Fondazione Clerici di Merate nella crescita scolastica e professionale.

M.DEL.

FATEVI CONOSCERE ANCHE

Oltre confine

CORRIERE DEL TICINO

CONTATTATECI PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ IN CANTON TICINO

SPM
SESAAB SERVIZI S.R.L.

22100 **COMO**
Via Giovanni de Simoni, 6
Tel. 031/582.211
Fax 031/526.450

23100 **SONDRIO**
Via Sauro, 13
Tel. 0342/200.380
Fax 0342/573.063

24121 **BERGAMO**
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
Tel. 035/358.888
Fax 035/358.753

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
CORRIERE DEL TICINO PLUS

Coronavirus, Lecchese: le sedi sindacali restano aperte

 [leccoonline.com/articolo.php](https://www.leccoonline.com/articolo.php)

February 24,
2020

Le sedi e i servizi di CGIL, CISL e UIL di LECCO sono aperti: consapevoli del ruolo e servizio pubblico e sociale svolto, in questa fase invitiamo le persone a recarsi nelle nostre sedi secondo gli appuntamenti già fissati e per pratiche urgenti.

Naturalmente, se perverranno disposizioni dagli organi competenti o provvedimenti di chiusura degli uffici a garanzia della tutela della salute sarà nostra premura avvisarvi.

Il Segretario Generale CGIL Lecco Diego Riva

La Segretaria Generale CISL Monza Brianza Lecco Rita Pavan

Il Segretario Generale CST UIL del Lario Salvatore Monteduro



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco